
Grecia: 5.500 minori non accompagnati. Ue, "proteggiamo questi bambini". Possibile patto per ricollocazione nei Paesi europei

(Bruxelles) La Commissione Ue “sta lavorando su tutti i fronti per fornire sostegno alla Grecia e alle persone coinvolte” nelle migrazioni “forzate” dalla Turchia, “ed è in costante contatto con il governo greco”. In tale contesto la presidente Ursula von der Leyen ha parlato con il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis “sulla situazione dei minori migranti non accompagnati nelle isole greche. Insieme hanno concordato di mettere in atto un processo per garantire la protezione e l'assistenza di alcune delle persone più vulnerabili d'Europa, i bambini migranti non accompagnati”. Il presidente ha incaricato il commissario per gli Affari interni Ylva Johansson di portare avanti questo processo. Pertanto il commissario Johansson si recherà in Grecia la prossima settimana per incontrare i ministri e le parti interessate. “Lo scopo della visita è lavorare all'individuazione di soluzioni per i bambini migranti non accompagnati”. Von der Leyen dichiara: “Migliaia di bambini non accompagnati raggiungono l'Europa ogni anno. La loro protezione è una priorità per la Commissione. Per questo motivo ho chiesto al commissario Johansson di recarsi in Grecia per trovare soluzioni per garantirne la protezione. Il commissario Johansson e io lavoreremo a stretto contatto con gli Stati membri per trovare un posto sicuro per questi bambini”. Il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis afferma: “Ciò di cui abbiamo bisogno è una chiara dimostrazione della solidarietà europea, che dovrebbe assumere la forma di un patto di ricollocazione volontaria, mediante il quale i minori non accompagnati che si trovano attualmente in Grecia siano trasferiti in altri Paesi europei. Le cicatrici dell'anima non sono facili da guarire. Facciamo tutti ciò che è giusto per aiutare la Grecia ad affrontare questo delicato problema”. Attualmente ci sono oltre 42mila persone sulle isole greche, tra queste circa 5.500 minori non accompagnati.

Gianni Borsa